



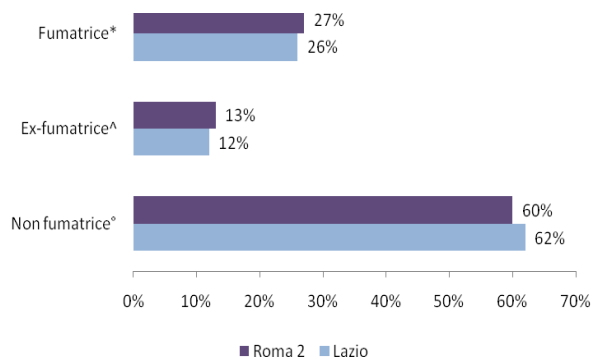
# L'abitudine al fumo nelle donne tra i 18 e i 69 anni dell'ASL Roma 2 e del Lazio

## L'abitudine al fumo di sigaretta nelle donne

Secondo i dati 2013-16 del sistema di sorveglianza PASSI, nel Lazio il 26% delle donne di 18-69 anni fuma sigarette\*. Il 12% è invece ex fumatrice<sup>^</sup> e il 62% non ha mai fumato<sup>°</sup>.

Nella stessa fascia d'età, nella ASL Roma 2, fuma il 27% delle donne. Nei due sessi il Lazio è tra le Regioni con più fumatori.

**Abitudine al fumo nelle donne**  
ASL Roma 2 e Lazio – Passi, 2013-16



**Uomini e donne che fumano (%) per regione di residenza**  
Pool Asl nazionali 2012-15



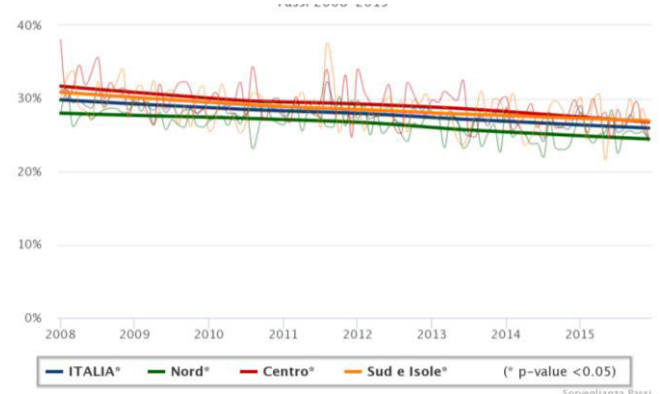
Sorveglianza Passi

Prevalenza di fumatrici nel Lazio per categorie sociodemografiche, Passi 2013-16		
Totale: 26,0 (IC 24,9-27,2)		
Prevalenza per classe di età	18-24 anni	31%
	25-34 anni	30%
	35-49 anni	26%
	50-69 anni	23%
Prevalenza per livello di istruzione	Nessuna/elementare	20%
	Media inferiore	31%
	Media superiore	27%
	Laurea	21%
Prevalenza per situazione economica	Molte difficoltà	34%
	Qualche difficoltà	26%
	Nessuna difficoltà	23%
Quanto fumano le donne del Lazio		
Sigarette fumate in media al giorno		11

## Il quadro nazionale dei fumatori di entrambi i sessi

Nel quadriennio 2012-15 in Italia l'abitudine al fumo è risultata più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 31% e 23%).

Il trend dei fumatori dal 2008 al 2015 è in lieve ma costante calo.



\* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione),

<sup>^</sup> Ex fumatore: persona che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

<sup>°</sup> Non fumatore: persona che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra le intervistate nel Lazio che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 40% è stato chiesto se fuma; nell'Asl Roma 2 al 39%.

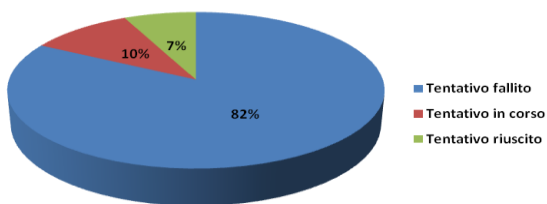
Nell'ultimo anno, ha ricevuto il consiglio di smettere il 50% delle fumatrici del Lazio e nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (20%). Analoghi risultati sono stati registrati nell'Asl Roma 2.

## Smettere di fumare

Tra le fumatrici della regione, nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 35% ha tentato di smettere e di questi, l'82% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 10% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 7% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Tra le donne che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 91% l'ha fatto da solo, senza l'uso di farmaci o corsi organizzati dalle ASL.

**Esito del tentativo di smettere di fumare  
nei 12 mesi precedenti l'intervista**  
tra le fumatrici che hanno tentato di smettere  
Lazio, Passi 2013.16



## Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

L'88% delle intervistate dell'Asl Roma 2 ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è rispettato. La stessa percentuale nel periodo 2013-16 è del 90% a livello regionale.

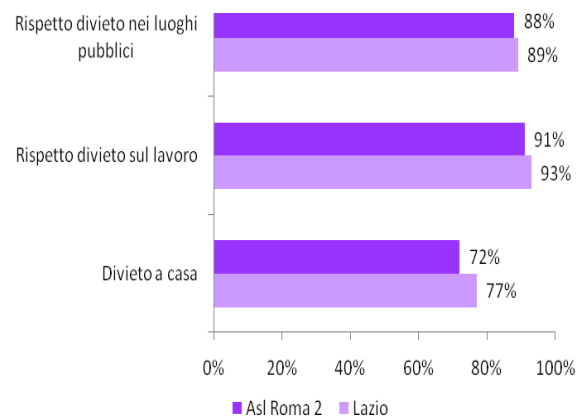
Tra le lavoratrici del Lazio intervistate, il 93% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre.

## Fumo in casa

Il 22% delle intervistate dell'Asl Roma 2 dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare.

Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni. Nel Lazio l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi, tuttavia in quasi un quinto di queste case il fumo non è ancora stato completamente bandito dall'ambiente domestico.

**% di intervistate che riferiscono  
Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici,  
nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa**  
ASL Roma 2 e Lazio – Passi, 2013-16



## Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

**PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia)** è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2015, sono state caricate complessivamente oltre 255 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).